

Torino, 27 gennaio 2023

NOTIZIARIO N. 1

AGENZIA ENTRATE. CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI SULLE TRATTATIVE PER IL FONDO RISORSE DECENTRATE 2020

Un anno eccezionale va trattato come tale.

Si sono concluse, o quasi, le trattative riguardanti il Fondo Risorse Decentrate 2020. Scriviamo “quasi” perché manca all’appello solo l’UPT di Torino, dove sappiamo essere in corso un confronto interno alla RSU per discutere della bozza rassegnata dall’amministrazione. In tutte le altre strutture, l’operazione di caricamento dei dati in procedura è già avvenuta o avverrà entro oggi, consentendo in tal modo l’erogazione delle somme quanto prima.

Non scenderemo nel dettaglio dei singoli accordi, limitandoci soltanto a riportarvi alcune considerazioni di carattere generale.

Anzitutto consentiteci una premessa. Il 2020 è stato un anno particolare e come tale va trattato. I normali o consueti ragionamenti che si fanno in sede di contrattazione, per quell’anno, devono essere accantonati. Ed è inutile ricordarvi cosa ha reso l’anno 2020 eccezionale. È con la consapevolezza che avremmo potuto o dovuto rimettere tutto in gioco, abbiamo affrontato le trattative. Consci di due fattori: che quanto veniva deciso, magari derogando al passato, avrebbe certamente trovato giustificazione, perché le situazioni non sempre sono state identiche tra loro; e che alcune peculiarità non si sarebbero ripetute nel futuro facendo il 2020 storia a sé.

Entrando nel merito, pur avendo sottoscritto tutti gli accordi, alcune cose non le abbiamo condivise appieno, come certe marcate differenziazioni tra il lavoro in presenza allo sportello e quello svolto da remoto. Pur nella consapevolezza che i nostri uffici sono stati sempre aperti grazie a chi si è recato quotidianamente, con le paure e le ansie, tuttavia il raggiungimento degli obiettivi è stato dovuto quasi esclusivamente alla consuntivazione degli UU.TT., perché, come ricorderete tutti, per l’anno 2020, bloccandosi le attività di accertamento, di verifica etc, sono stati modificati gli obiettivi da convenzione. Per questo avremmo preferito che, in alcuni casi, ci fosse meno divario tra le due remunerazioni. Ma di fronte alla compattezza granitica di tutti i componenti RSU e di tutti i delegati locali non abbiamo potuto che ritenere tali scelte come quelle giuste e corrette per quel contesto. La drammatica carenza di personale in cui versano i nostri territoriali, in cui **“tutti fanno tutto”**, ci permette di dire che, salvo qualche eccezione sempre possibile, nessuno è stato

sostanzialmente penalizzato. O di riffa o di raffa crediamo che ciascuno delle colleghe e dei colleghi abbia ricevuto la corretta remunerazione per l'impegno prestato.

Avremmo, inoltre, gradito vedere in alcuni accordi, proprio a causa della peculiarità, un maggior riconoscimento a favore di quei colleghi che sono stati particolarmente coinvolti e incisi dal brusco cambiamento, o che hanno consentito con il loro lavoro il raggiungimento degli obiettivi modificati in corsa, come ad esempio i lavoratori addetti ai rimborsi. Ma, come detto, è stato un anno diverso. E se RSU e delegati locali sono stati compatti, vista la maggiore conoscenza della realtà territoriale, non possiamo che convenire sulla bontà delle scelte.

Infine, contrariamente al passato, non abbiamo avuto alcuna difficoltà nel consentire il "cumulo" tra indennità e posizione di coordinamento. È bastato fare un veloce ripasso mentale dei colleghi che in pieno *lockdown* garantivano l'erogazione dei servizi e il funzionamento degli uffici.

Non abbiamo la pretesa di avere ragione e di essere nel giusto. Ovviamente in tanti la penserete diversamente. Ma riconosceteci l'intenzione di avere agito per il meglio e nell'interesse delle colleghe e dei colleghi. Come sempre abbiamo sottoscritto gli accordi scevri da qualsiasi condizionamento e idee preconcrete.

Cordiali saluti.

IL COORDINAMENTO REGIONALE PIEMONTE
FLP ECOFIN – AGENZIE FISCALI